

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2016/17 - NUM. 18

ARRESTI DOMICILIARI GIORNALIERI: Avete presente il detto: "Al peggio non c'è mai fine???" . Bene, è forse questa la migliore definizione che potremmo pensare, ogniqualvolta sentiamo accostare le parole "(in)giustizia" ed "ultras" . Pensavamo che con tutto ciò che avviene in Italia, le varie Questure, Procure, Prefetture, Magistrature e chi più ne ha più ne metta, avessero da pensare a problemi molti più gravi rispetto all'universo "Stadio" . Tuttavia ci sbagliavamo, e di gran lunga, infatti credevamo che l'accanimento verso i nostri fratelli arrestati ad Empoli e nei confronti dei quali è stata imposta la misura restrittiva di 3 firme settimanali, fosse già una misura esageratamente eccessiva, oltre che completamente ingiusta, emanata straordinariamente come "segnale" repressivo verso gli appartenenti alla Curva Nord, cioè a quello che oramai è l'ultimo movimento di aggregazione giovanile scomodo rimasto a Pisa. Eravamo convinti di essere arrivati al "fondo del barile" ..ed invece a Roma sono riusciti a scavare nel fondo del barile ed a "picchiare" ancora più pesantemente nei confronti di 13 ultras romanisti, inventando di sana pianta gli ARRESTI DOMICILIARI GIORNALIERI, primo caso in assoluto in Italia. Riportiamo di seguito l'estratto di un breve articolo, in modo da restituire senza alcun tipo di nostra ingerenza quanto successo:

"Roma, 27/04/2017: Questa mattina all'alba è stata eseguita un'ordinanza applicativa di misura cautelare da parte del Tribunale di Roma, nei confronti di 13 tifosi della Roma per fatti risalenti a circa due anni fa. In particolare, ai 13 ragazzi, già destinatari di Daspo relativamente agli stessi fatti, è stato vietato di allontanarsi dal comune di Roma. E fino a qui, a livello cautelare, nulla di nuovo, ne abbiamo viste e riviste, anche se lascia perplessi l'opportunità di un simile provvedimento due anni dopo i fatti che vengono contestati. La cosa sorprendente è che, unitamente al divieto di allontanarsi dal comune di residenza, i ragazzi dovranno permanere all'interno delle loro abitazioni per tutte le 24 ore del giorno in cui la Roma è impegnata in competizioni calcistiche. Ed è la prima volta che in Italia viene applicato un provvedimento del genere. Sì, ogni volta che gioca la Roma, 13 ragazzi sconteranno in buona sostanza un giorno di arresti domiciliari! La macchina della repressione, dunque, si dota di strumenti sempre più invasivi, sproporzionati e fino ad ora estranei a qualsiasi contesto giuridico: a nulla ha rilevato, infatti, la circostanza che tutti i ragazzi fossero già destinatari di Daspo per gli stessi fatti. Le autorità competenti hanno ritenuto di dover ulteriormente (e in maniera del tutto illogica) inasprire la libertà di alcuni giovani ragazzi, peraltro incensurati, già limitata dal Daspo. Quindi oggi, esistono a Roma 13 ragazzi che possono vantare lo score di ben tre misure restrittive: obbligo di dimora, domiciliari quando gioca la propria squadra di calcio e Daspo. Si crea di fatto una situazione paradossale in cui è ormai evidente il disamore nei confronti di questo sport: nello specifico questi 13 ragazzi, che hanno dedicato energie tempo e denaro per la propria passione, da oggi sono costretti a tifare contro la propria squadra. Infatti, ogni 90 minuti di partita della Roma sono un giorno in più di domiciliari. Questo tipo di repressione, è sintomatica di una linea di pensiero secondo la quale il nemico della società civile è l'ultras: evidentemente oggi, una qualsiasi forma di appartenenza sia essa ad

una squadra, ad una città, ad una nazione è considerata una minaccia per le istituzioni. Ogni raggruppamento umano che fa dell'appartenenza e dell'esuberanza la propria cifra viene punito sempre più severamente, anche forzando i principi cardine del nostro Ordinamento giuridico"



XVIII TROFEO "MAU OVUNQUE": ..eh già.. siamo arrivati alla 18° edizione del Trofeo Mau Ovunque, che per pura coincidenza quest'anno si svolgerà come degna conclusione del Giugno Pisano nei giorni 30 Giugno, 1 e 2 Luglio. Dal punto di vista meramente sportivo la squadra da battere rimane quella dei Kapovolti, tuttavia è bene ricordare ancora una volta che l'aspetto sportivo è senza dubbio secondario rispetto a quello di condivisione di ideali, di rispetto, di amicizia e di divertimento in ricordo di un amico che ci ha lasciato troppo presto. Naturalmente tutti coloro che volessero passare anche solo per fare due chiacchiere o per bere un bicchiere in compagnia saranno come sempre bene accetti.

PISA 1909 FOOTBALL MUSEUM: Riportiamo di seguito i ringraziamenti a tutto il popolo neroazzurro fatto dagli amici dell'Associazione Cento a seguito dell'evento del 09 Aprile, e ne approfittiamo

pubblicamente per ringraziarli per la spontanea donazione che effettueranno a favore dell'oramai erigendo "Parco di Mau": *"Sportivi nerazzurri e gentili amici dell'Associazione CENTO - Pisa 1909 Football Museum, con la presente vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'evento "Arena Tour" svolto in data 9 aprile 2017, in occasione della ricorrenza dei 108 anni del Pisa. Nonostante il pessimo momento sportivo, l'Associazione CENTO e il Pisa hanno voluto onorare tale ricorrenza, ripromettendosi ogni anno di dare un valore storico e culturale a questa data, oltre ogni risultato e in ogni categoria e voi tifosi avete rafforzato questa nostra convinzione accorrendo in massa ad un appuntamento fortemente voluto e vissuto... [omissis] Informiamo anche che le maglie celebrative sartoriali sono state messe all'asta con ottimi risultati (una parte di fondi andrà alle attività museali e una parte di fondi al progetto sociale "Parco di Mau"). Per quello che riguarda il futuro Museo all'Arena, siamo in attesa da qualche mese di conoscere gli esiti della convenzione tra il Comune di Pisa (proprietario dello stadio) e il l'A.C. Pisa 1909. Solo allora potremo iniziare i lavori di sistemazione e inaugurare lo spazio espositivo. [omissis]"*

IN CURVA SUD: Seppur tra mille difficoltà visto le piccole dimensioni della città e la vicinanza con piazze più "attraenti" quali Vicenza e Padova, da circa una ventina di anni Cittadella vanta uno sparuto gruppo di ultras che segue la squadra in casa e trasferta. Aiutati dalle ottime stagioni della squadra granata che ormai vanta svariati campionati di serie B, gli ultras sono stati sempre presenti.

NEI LORO CONFRONTI :INDIFFERENZA